



## ISTITUTO OMNICOMPRESIVO NOCERA UMBRA

Via Septempedana- Tel. 0742 818860

E-mail: pgic82800p@istruzione.itpgic82800p@pec.istruzione.it

### PIANO DI MIGLIORAMENTO - A.S. 2019/2020

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16, le istituzioni scolastiche sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV (*Rapporto di Auto Valutazione*) disponibile nel portale "Scuola in Chiaro".

Il presente **Piano di Miglioramento (PdM)** può essere utilizzato come linea-guida della *mission* della nostra scuola per il triennio 2019/2022, esplicitata nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Il Dirigente Scolastico, coadiuvato dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV) e dalle Funzioni strumentali incaricate dal Collegio docenti, è responsabile della gestione del processo di miglioramento. In questo processo, assume importanza fondamentale il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica, anche promuovendo incontri per la condivisione degli obiettivi, e di tutti gli *stakeholder* con cui la scuola si relaziona.

Il PdM, che intende agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola, prevede *interventi di miglioramento* su due livelli:

1. le pratiche educative e didattiche
2. le pratiche gestionali-organizzative.

#### SEZIONE 1 - ANALISI DEL R.A.V.

Le **priorità** dell'azione di miglioramento del RAV si riferiscono necessariamente agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel *lungo periodo* (3 anni) attraverso l'azione di miglioramento e devono riguardare gli *esiti* degli studenti, divisi in 4 macro-aree:

- a. Risultati scolastici
- b. Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- c. Competenze chiave e di cittadinanza
- d. Risultati a distanza

L'Istituto Omnicomprensivo ha scelto di agire prioritariamente sulle seguenti aree di intervento:

MACROAREA	PRIORITA'
Risultati scolastici	1. Migliorare le conoscenze e competenze in ambito linguistico-comunicativo e in ambito matematico
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	2. Migliorare gli esiti delle prove Invalsi, soprattutto in matematica e inglese.
Competenze chiave e di cittadinanza	3. Recuperare l'importanza dell'affettività, anche attraverso le nuove metodologie didattiche per la gestione delle emozioni. Migliorare la relazionalità e le forme di collaborazione nel gruppo.
Risultati a distanza	-

La scelta di tali macroaree e priorità è dovuta ai risultati delle prove interne d'Istituto effettuate durante l'anno scolastico al termine di ogni quadrimestre e dai risultati delle prove standardizzate nazionali. Si rende necessario migliorare l'approccio con la lingua inglese e la matematica. A tal proposito sarebbe auspicabile programmare degli incontri tra i vari ordini, soprattutto delle classi ponte, per confrontarsi ed adottare metodologie e strategie comuni.

Attraverso l'osservazione degli studenti compaiono comportamenti problematici, a volte poco rispettosi degli altri, degli oggetti, incapacità alla cooperazione e collaborazione, a prendere iniziative, ad assumere delle scelte. E' stata rilevata per alcuni mancanza di autostima e conseguente resilienza.

Quando gli studenti terminano la scuola Secondaria di Secondo grado rimane difficile conoscere il loro inserimento o universitario o nel mondo del lavoro perché provengono anche da città limitrofe a Nocera. Per ovviare a tale situazione si rende necessario predisporre un questionario da inviare ai loro indirizzi almeno due anni dall'uscita dalla Scuola di Secondo Grado. Verificare l'impegno socio-affettivo dei nostri studenti nelle comunità di appartenenza, nell'ambito sociale (politico, parrocchiale, volontariato, ...), è sicuramente attività più complicata da svolgere: c'è una difficoltà oggettiva nel verificare la ricaduta della nostra azione didattico-educativa, tuttavia la scuola dovrà continuare a svolgere un ruolo determinante nel compito educativo.

## SEZIONE 2 – OBIETTIVI DI PROCESSO

Per raggiungere le priorità strategiche individuate, il RAV chiede di specificare gli **obiettivi di processo**, visti come una definizione operativa delle attività su cui si intende *agire concretamente*: pensati per essere raggiunti nel *breve periodo*, riguardano una o più aree di processo già nel DM 11/2014:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO (ATTIVITA' CONCRETE)	CONNESSIONE CON LE PRIORITA'
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Promuovere una didattica maggiormente orientata allo sviluppo delle competenze, applicandola sistematicamente alle attività del curriculum di scuola</li> </ul>	1-2
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Migliorare il clima in classe</li> <li>Realizzare corsi di formazione per la gestione delle emozioni</li> </ul>	3
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Promuovere strategie efficaci di didattica inclusiva</li> </ul>	3
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Progettare e confrontare azioni di intervento in continuità tra tutti gli ordini</li> </ul>	3
Orientamento strategico e organizzazione	-	-
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzare corsi di formazione per la didattica delle discipline</li> </ul>	1-2
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> <li>Introdurre l'ICT nella didattica e migliorare connettività, sito web e registro elettronico</li> </ul>	1-3

### SEZIONE 3 – SCELTA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO PRIORITARI

La scelta degli obiettivi strategici su cui investire nell'anno scolastico deve tenere in considerazione la rilevanza degli obiettivi stessi e la loro congruenza con le priorità e i traguardi. Valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo significa compiere una stima:

- della loro *fattibilità*, con un valore tra da 1=nessuno a 5=completo
- del loro prevedibile *impatto* (con un valore tra da 1=nessuno a 5=completo),

determinando così una scala di *rilevanza*, necessaria a selezionare gli obiettivi di processo su cui concentrare gli sforzi prioritari.

OBIETTIVI DI PROCESSO	FATTIBILITA'	IMPATTO	RILEVANZA (prodotto)
• Promuovere una didattica maggiormente orientata allo sviluppo delle competenze, applicandola sistematicamente alle attività del curriculum di scuola	4	4	16
• Migliorare il clima in classe	2	4	8
• Acquisire consapevolezza ed imparare a conoscere e controllare le emozioni.	4	4	16
• Promuovere strategie efficaci di didattica inclusiva	3	4	12
• Progettare e confrontare azioni di intervento in continuità tra tutti gli ordini	5	3	15
• Realizzare corsi di formazione per la didattica delle discipline	4	3	12
• Introdurre l'ICT nella didattica e migliorare connettività, sito web e registro elettronico	4	2	8

Sulla base di quanto osservato sopra, gli obiettivi di processo prioritari scelti sono i 3 con maggior rilevanza:

1. Promuovere una didattica maggiormente orientata allo sviluppo delle competenze, applicandola sistematicamente alle attività del curriculum di scuola
2. Acquisire consapevolezza ed imparare a conoscere e controllare le emozioni.
3. Progettare e confrontare azioni di intervento in continuità tra tutti gli ordini.

### SEZIONE 4 – PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Per ogni obiettivo di processo, abbiamo indicato l'azione prevista, i risultati attesi, gli effetti positivi a lungo termine ed eventuali effetti negativi:

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONE PREVISTA	RISULTATI ATTESI	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE
1 Promuovere una didattica maggiormente orientata allo sviluppo delle competenze, applicandola sistematicamente alle attività del curriculum di scuola	- metodologie atte a limitare la lezione frontale, prediligendone altre più innovative (flipped classroom - cooperative learning) - compiti di realtà e compiti autentici - rubriche di valutazione	- Miglioramento degli esiti - Aumento del successo scolastico - Valorizzazione dei "Giftedchildren" - Attenzione ai BES - Grado di coinvolgimento	- Riduzione della varianza delle prove nazionali di valutazione - Acquisizione delle competenze di base (comprensione del testo e rielaborazione)	Nessuno
2 Acquisire consapevolezza ed	- Attivazione dello sportello di ascolto	- Maggiore autocontrollo	- Diminuzione della devianza	Nessuno

imparare a conoscere e controllare le emozioni.	- Avviare progetti di Educazione alla salute e peer education - Uso di metodologie didattiche innovative (circle time, peer education ...)	- Miglioramento del clima della classe - Aumento dell'autostima	- Riduzione dei casi di cyberbullismo - Maggiore integrazione all'interno del gruppo classe (maggiore tolleranza, più cooperazione ...)	
3 Progettare e confrontare azioni di intervento in continuità tra tutti gli ordini	- Progetti di continuità (Progetto lettura, musica, d'Istituto, ...) -Attività per classi ponte	- Clima positivo nei vari passaggi tra ordini di scuola del territorio - Maggior condivisione delle metodologie usate e delle informazioni - Maggior cura dei casi BES - Percezione da parte dello studente di aver frequentato una scuola attenta alla formazione globale della sua persona	- Visione univoca dei saperi - Maggiori scelte consapevoli per le scuole presenti nel territorio di Nocera	Maggiore impegno orario da parte dei docenti

## SEZIONE 5 – PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI

Un'attenta pianificazione delle azioni deve prevedere l'impegno di risorse umane interne ed esterne alla scuola per l'attuazione delle azioni descritte:

L'Istituto Omnicomprensivo si caratterizza per la sua verticalità di gradi di scuole, coinvolgendo numerosi soggetti attivi nel processo educativo al fine di una formazione completa e totale della persona. E' chiaro che per la realizzazione di tutte le attività previste per migliorare l'apprendimento sono necessarie numerose risorse umane e finanziarie che si cercheranno attraverso progettazione pertinente e di interesse, puntando anche ad una formazione professionale costante del personale soprattutto relativamente all'uso e all'applicazione delle nuove tecnologie alla didattica.

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	EVENTUALE FONTE DI FINANZIAMENTO
D.S. e staff	Coordinamento attività di formazione. Incontri strutturati e programmati con le altre istituzioni scolastiche e non. Promozione e supporto alla realizzazione di progetti didattici innovativi.	Eventuali bandi FIS. PON Progetti
Docenti	Attività di aggiornamento e formazione. Elaborazione ipotesi di UDA e rubriche valutative. Riunioni commissioni.	FIS
A.T.A.	Attività di aggiornamento e formazione	FIS
Formatori	Corsi di formazione Tutoring	Bilancio di scuola; Finanziamenti da bandi (Eventuali)
Servizi e attrezzature	Interventi di esperti esterni Strumenti e ausili per facilitare l'apprendimento	Bilancio di scuola; Finanziamenti da bandi (Eventuali)

Per quanto riguarda gli obiettivi di processo è da sottolineare che si comincerà a lavorare verso una didattica orientata alle competenze, tuttavia, in maniera sistematica si provvederà ad esplicitarla nel prossimo anno scolastico, per poi proseguire nel successivo. Relativamente al secondo obiettivo, questo anno scolastico si procederà a svilupparlo attraverso il Progetto Salute e Lo Sportello di ascolto per migliorare le relazioni tra i pari e tra adulti e ragazzi. Fin da quest'anno scolastico si programmeranno incontri di continuità con i docenti delle classi ponte per programmare attività volte a migliorare la conoscenza dei vari ordini di scuola e un inserimento positivo nel grado successivo.

OBIETTIVI DI PROCESSO	1 anno	2 anno	3 anno
1 Promuovere una didattica maggiormente orientata allo sviluppo delle competenze, applicandola sistematicamente alle attività del curricolo di scuola		X	x
2 Acquisire consapevolezza ed imparare a conoscere e controllare le emozioni.	x	x	x
3 Progettare e confrontare azioni di intervento in continuità tra tutti gli ordini	x	x	x

#### SEZIONE 6 – VALUTARE I RISULTATI DEL P.D.M.

Gli obiettivi di processo saranno monitorati e valutati come da tabella seguente:

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI DI MONITORAGGIO	OBIETTIVO	STRUMENTI DI RILEVAZIONE	PERIODO DI RILEVAZIONE
1. Promuovere una didattica maggiormente orientata allo sviluppo delle competenze, applicandola sistematicamente alle attività del curricolo di scuola	Percentuale di docenti coinvolti, ricaduta sulla didattica	50% dei docenti coinvolti, elaborazione di UDA e rubriche per competenze, creazione di un archivio di buone pratiche	Questionari, numero di UDA per competenze progettate e attuate, riunioni di dipartimento, aumento % di esiti nella valutazione finale e nelle prove nazionali standardizzate	Fine a.s
2. Acquisire consapevolezza ed imparare a conoscere e controllare le emozioni.	Percentuale di docenti coinvolti, percezione degli studenti, numero di sanzioni erogate	33% dei docenti coinvolti, incremento dei voti di condotta, contenimento del numero delle sanzioni disciplinari	Questionari, numero di sanzioni disciplinari erogate, voto di condotta finale	Fine a.s
3. Progettare e confrontare azioni di intervento in continuità tra tutti gli ordini	Percentuale di docenti coinvolti, percezione degli studenti	33% dei docenti coinvolti 90% degli studenti del Primo Grado e 50% degli studenti restanti nelle nostre scuole	Questionari, riunioni di dipartimento, Dati delle iscrizioni	Fine a.s

**SEZIONE 7 – CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL P.D.M.**

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati, dovrebbe essere sistematicamente svolta una valutazione sull'andamento complessivo del P.d.M, almeno con frequenza annuale.

Il primo passo è la diffusione dei risultati al Collegio dei docenti. Successivamente sarà data loro evidenza tramite il sito internet della scuola, i periodici con i quali collaboriamo, i quotidiani regionali e i siti istituzionali nazionali.

MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA	PERSONE COINVOLTE	STRUMENTI
Riunioni di interclasse, dipartimento e collegiali	DS, coordinatori, FF.SS., docenti	Slide-materiale informativo cartaceo. Conversazioni a tema e/o guidate. Informative sul sito.
Incontri di formazione	Docenti, ATA	Esperti

MOMENTI DI CONDIVISIONE ESTERNA	PERSONE COINVOLTE	STRUMENTI
Convegni per il personale della scuola – tavole rotonde	docenti, ATA, autorità	Slide – intervento di esperti
Incontri di formazione	docenti, ATA, genitori, studenti	Esperti
Esplicitazione delle azioni del PdM	docenti, ATA, genitori, studenti	sito web, circolari, comunicati stampa

Di seguito, la composizione del nucleo di persone che ha elaborato il presente documento:

NOME E COGNOME	RUOLO
Leano Garofolletti	Dirigente Scolastico
Angela Gianfelici	Funzione strumentale
Laura Bargagna	Funzione strumentale
Angelo Grimaldi	Funzione strumentale